Indispensabile manuale per il viaggiatore

Presentata la Guida al parco archeologico, di Laura Cassataro. Un «racconto» fra letteratura e mitologia.

La Guida al parco archeologico di Siracusa, redatta da Laura Cassataro, per la molteplicità di prospettive indagate, archeologica, antropologica, letteraria, mitologica, per le gradazioni del linguaggio, che dallo stile istruttivo volge al racconto, per la ricchezza di eloquenti immagini, su monumenti, fauna e flora, si pone come celebrazione di una realtà già di per sé magnifica.

La guida, patrocinata anche da Società siracusana di Storia Patria, e assessorato regionale ai Beni culturali e Ambientali, è stata presentata l'altro ieri pomeriggio, all'hotel des Entrangers et miramare da Angelo Annino, segretario della società siracusana di Storia Patria; Felice Costabile, dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria; Alfredo Sgroi, dell'Università di Catania; Salvatore Baglieri, presidente del comitato scientifico WWf di Siracusa; Giuseppe Piccione, dell'associazione Amici dell'Inda; nonché dal sindaco Titti Bufardeci.

La «Guida al parco archeologico», che segue quella sull'Anfiteatro, nonché le due sul Castello Maniace, costituisce una sorta di prosieguo naturale dell'attività di guida turistica di Laura Cassataro. Una «conseguenza» divenuta atto dovuto a seguito delle reiterate richieste dei turisti che, rimasti estasiati dalle delucidazioni di Laura Cassataro, le hanno sollecitato la stesura di un'altra guida. Nella elaborazione della stessa, per rimediare all'incomprensibilità di taluni termini, il cui uso, per la natura degli argomenti trattati non poteva essere omesso, Laura Cassataro, non soltanto si sofferma sul loro significato, ma ha previsto schede di approfondimento consultabili da chi ne volesse sapere di più.

L'interesse per i viaggiatori del passato, che traspare nelle descrizioni, è come suffragato dalle immagini di talune incisioni, tra cui un'acquatinta del 1782 di Jean Houel. Dulcis in fundo, Laura Cassataro, nell'accennare, rimandandone la trattazione, ad una storia di gatti connessa al parco archeologico, prelude alla stesura di una guida adatta ai bambini. La guida, che, suddivisa in 5 capitoli, culmina in una tavola cronologica essenziale, si apre con una premessa su Siracusa, che Cicerone nelle Verrine dipinse come «maxima et pulcherrima urbium graecorum». Una città, che, in base ad un recente calcolo, nella sua massima espansione (III secolo a.C) raggiunse addirittura un edificato di 325 ettari. Dopo la presentazione generale del parco archeologico, Laura Cassataro si sofferma, dunque, su: la Latomia del paradiso, inclusiva della Latomia, della grotta dei cordari, e dell'Orecchio di Dionisio; il teatro Greco; l'Ara di Ierone II, l'Anfiteatro; San Nicolò dei cordari e «Piscina romana».

Articolo di LUCIA CORSALE

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Sabato 1 Aprile 2006

L'autrice della "Guida al Parco Archeologico" è nata a Termini Imerese. Siracusana di adozione si è laureata in Lettere Classiche (indirizzo archeologico) alla Università di Catania.

Ha pubblicato i seguenti lavori: Il Castello di Federico II a Siracusa, Arnaldo Lombardi Editore, Siracusa, ottobre 1997 L'anfiteatro di Siracusa, Quella fossa dei granati nella Neapolis Maura Morrone Editore, Tip. Grafica Saturnia, luglio

2000, Siracusa Sveva, settembre 2001.

Pubblica regolarmente recensioni e studi in materia archeologico-culturale-ambientale su periodici e riviste varie.